

Osservatorio SANA 2021

**Biologico: ancora forti i consumi interni (+5%) e l'export (+11%)
E torna a crescere anche il segmento "fuori casa"**

Vendite complessive per 4,6 miliardi di euro, nei 12 mesi terminati a luglio. Export a 2,9 miliardi. Tra i canali di vendita bene i negozi specializzati (+8%), i discount (+10,5%) e l'e-commerce (+67,3%). I dati resi noti da Nomisma, con AssoBio e FederBio nel corso di Rivoluzione Bio a Bologna.

- ✓ *"Investire in comunicazione, ricerca e istruzione per un vero cambio di passo nel mercato del biologico interno", è l'appello di Roberto Zanoni, presidente di Assobio*
- ✓ *E' il momento migliore per mettere in movimento una rivoluzione culturale che coinvolga tutti: istituzioni, stakeholder e consumatori.*
- ✓ *Recupero a credito di imposta delle spese per la certificazione, riduzione dell'Iva sulla frutta e verdura biologica e incentivi per le famiglie che consumano bio: questi gli strumenti che impatterebbero positivamente sui consumi e su un mercato che spinge sostenibilità, salute e sicurezza alimentare.*

Bologna, 7 settembre 2021 - Anche per il 2021, AssoBio è tra i principali partner di SANA, il Salone internazionale del Biologico e membro dell'Advisory board di Sanatech, a conferma del proprio impegno a tutela delle imprese del settore biologico.

Un appuntamento da sempre molto importante per l'associazione che oggi rappresenta ben 107 aziende del settore (oltre il 60% del fatturato bio italiano), e che quest'anno sottolinea il ruolo di primo piano del biologico nelle strategie di rilancio post pandemia.

*"In chiave di sostenibilità economica, ambientale e sociale, nell'ultimo anno il ruolo del biologico si è rafforzato grazie ad un mercato estremamente ricettivo verso i prodotti bio e di origine italiana – osserva **Roberto Zanoni, Presidente di AssoBio** -. Questo attribuisce uno speciale significato all'edizione 2021 di Sana, a pochi mesi dall'approvazione in Senato della legge sull'agricoltura biologica, che adesso attende il passaggio alla Camera, oltre ad essere l'espressione di un settore solido e con ampie possibilità di crescita, è anche l'affermazione della volontà sempre più frequente da parte dei consumatori di scegliere biologico e condividere i valori da esso veicolati".*

Le iniziative messe in campo da AssoBio in collaborazione con Federbio e Nomisma, andranno a sottolineare l'importanza e la centralità della manifestazione per l'intera filiera, che esce rafforzata da un anno che ha messo a dura prova l'economia mondiale.

Un fattore continuo di benessere a tavola e di crescita per il **Made in Italy agroalimentare**, da sostenere con **adeguate campagne di formazione e comunicazione**, accompagnando il segnale proveniente dal pubblico e le politiche di indirizzo dell'Unione europea: il biologico italiano continua a piacere, sia nel mercato interno italiano che all'estero.

È quanto emerge dall'**Osservatorio SANA** sui numeri chiave, prospettive e ruolo per il comparto, giunto alla terza edizione in occasione di **Rivoluzione Bio**, gli Stati generali del Biologico, nel corso del 33esimo Salone internazionale del biologico e naturale, a BolognaFiere.

Le vendite complessive del biologico sono in crescita del 5% in Italia e si assestano a 4,6 miliardi di euro, considerando i 12 mesi con termine a luglio 2021. Anche **l'export bio Made in Italy** continua la sua corsa: **+11% rispetto allo scorso anno**, totalizzando 2,9 miliardi di euro sui mercati internazionali e confermandosi il Paese con il maggior numero di esportazione in Europa. L'Osservatorio SANA, realizzato da Nomisma in collaborazione con AssoBio e FederBio, divide i consumi interni in “domestici”, pari a 3,9 miliardi di euro (+4%) e “fuori casa”, pari a 701 milioni di euro (+10%). La ristorazione collettiva e commerciale ritorna a crescere dopo il fisiologico -27% (487 milioni di euro) registrato nell'edizione 2020 dell'Osservatorio.

La distribuzione moderna con il 56% fa la parte del leone tra i canali di vendita del domestico: 2,2 miliardi di euro (+2%) tra ipermercati, supermercati, libero servizio, specialisti drug, discount ed e-commerce.

Gli ultimi due continuano a registrare i maggiori incrementi: +10,7% gli outlet a basso costo (205 milioni di euro) e +67,3% l'online (75 milioni di euro). Il trend conferma quanto già osservato da AssoBio-Nielsen nel primo trimestre del 2021 per i due ambiti (+10,5 e +79%). Va segnalata la crescita dei negozi specializzati 'bio' (+8%), che soddisfano un quarto (26%) del consumo interno con quasi un miliardo di euro di vendite. Il restante 19% (723 milioni di euro, +5%), proviene da negozi di vicinato, mercatini, farmacie, parafarmacie, gruppi di acquisto solidale.

Ma cosa c'è nel carrello biologico degli italiani? Considerando solo la merce confezionata a peso imposto, le tre referenze più vendute nella distribuzione moderna sono uova (137 milioni di euro), confetture e spalmabili a base di frutta (106,5 milioni di euro) e bevande vegetali (69 milioni di euro). La drogheria alimentare (pasta, prodotti da forno, conserve, sughi...) incide a valore per il 57% sul totale, seguita dal fresco con il 21% (formaggi, salumi, yogurt, uova), l'ortofrutta al 12%, bevande al 6%, carni e freddo al 2%. Il 54% della popolazione fra 18 e 65 anni viene considerato “consumatore frequente”, ossia mette a tavola prodotti 'bio' almeno ogni giorno o almeno una volta a settimana.

*“L'Osservatorio SANA dimostra una volta di più che il biologico sta crescendo in Italia come in tutto il mondo – prosegue **Zanoni** –. Ma mentre siamo i primi in Europa per numero di coltivatori biologici (oltre 70mila) e di imprese di trasformazione (oltre 10mila), **la spesa pro capite cresce lentamente**: appena 70 euro contro i 188 euro in Francia, 180 euro in Germania (dati Fibl & Ifoam, 2021). **Comunicazione, formazione e ricerca universitaria, istruzione scolastica**: sono queste le linee su cui il governo italiano dovrebbe investire per innescare un processo virtuoso nello sviluppo di un'economia agricola biologica anche in Italia. Una svolta culturale necessaria, per sostenere produttori e distributori impegnati a fornire ogni giorno beni sostenibili a tutti i livelli della filiera, dal prodotto all'imballaggio, come dimostra **'l'Indagine AssoBio sul packaging sostenibile'**, che presenteremo a Sanatech”.*

Le soluzioni per un packaging coerente con gli alimenti biologici sarà infatti il tema portante del convegno **“Food: Packaging & Bio”**, evento che illustrerà i risultati di un approfondito progetto di ricerca, fortemente voluto e sostenuto dall'Associazione in collaborazione con Nomisma all'interno della cornice di iniziative “Rivoluzione Bio”, che ha coinvolto alcune delle principali aziende di produzione di prodotti bio, particolarmente attente al packaging sostenibile.

L'appuntamento è per venerdì 10 settembre alle ore 14.30, presso Open Theater – Centro Servizi.

